



L'assessore Santandrea: «Presto incontreremo la Sovrintendenza»

Dehors prorogati fino al 7 gennaio

Commercianti: «È un atto dovuto»

Marco Merlini

Il Comune concede la proroga per i dehors fino al 7 gennaio. «Io e il sindaco - ha spiegato l'assessore comunale al commercio, Cristina Santandrea, al termine della riunione di giunta - andremo ad un incontro a breve con la Sovrintendenza e discuteremo di un piano complessivo sui dehors, riguardante gli spazi e le aree delle città, ma anche la quantità e la qualità delle strutture». La notizia era nell'aria da tempo, ma anche l'ufficialità non servono a rasserenare i rapporti tra amministrazione comunale e commercianti. Le

associazioni di categoria, infatti, considerano niente più che un atto dovuto la concessione della proroga. «Si tratta semplicemente di una pezza - commenta Sergio Ferrari, presidente di Confesercenti - Il provvedimento di proroga fino a fine anno era annunciato. Ed è un atto formale, dovuto. Noi l'avevamo chiesto dalla fine del mese di agosto. La confusione è tale, che era l'unica cosa saggia da fare». Per Ferrari la questione va affrontata in maniera organica. «Parecchi nodi vanno sciolti in vista della programmazione per il 2007. Io credo che

andrebbero tenuti in piedi per 365 giorni all'anno, anche perché il modo di consumare e le abitudini dei cittadini vanno in quella direzione». Il presidente di Confesercenti mette in fila alcune questioni urgenti da risolvere, a cominciare dal rinnovo delle concessioni rilasciate nel 2001 e giunte a scadenza. «Dopo cinque anni si tratta di un diritto acquisito - conclude - Anche perché i dehors hanno un costo». Da 300 a 600 euro al mese, per la precisione. Non si fa sconvolgere dall'annuncio nemmeno il numero uno di Ascom, Bruno Filetti, per il

quale «la decisione era scontata». Con la scadenza fissata al 31 ottobre era l'unica strada percorribile. «Il fatto che si vada al 7 gennaio - spiega - mi induce ad auspicare che ci siano i tempi per sciogliere i dubbi e definire le pertinenze tra l'amministrazione e la Sovrintendenza. Siamo passati da un periodo di impasse, che ha generato provvisorietà. Ora si deve trovare una soluzione definitiva». Che tenga conto anche del fatto che i commercianti chiedono l'apertura dei dehors per 12 mesi all'anno.